«Insieme agli antibiotici potrebbe terminare la medicina moderna»

L'esperta Giovanna Ratti ospite al Soroptimist

piacenza - «Insieme agli antibiotici potrebbe terminare la medicina moderna». Con questo allarmante richiamo ad un articolo del Corriere della Sera è iniziata la relazione della dottoressa Giovanna Ratti nell'incontro organizzato dal Soroptimist di Piacenza sull'uso corretto degli antibiotici. Introdotta da Giuseppina Dagradi presidente del Club, la Ratti medico infettivologo presso l'Ausl di Piacenza, consulente di molti reparti ospedalieri (rianimazione, medicina subintensiva, chirurgia) e membro dell'associazione donne medico, è andata avanti nella sua esposizione con argomenti non certo più tranquillizzanti: «I batteri resistenti anche ad infezioni banali, d'ora in poi, potranno diventare fatali». Un'esagerazione? No, perché a certificare l'affermazione e' il World Economic Forum del 2013 che spiega come nei prossimi 10 anni l'emergenza dovuta a ceppi batterici resistenti agli antibiotici, potrebbe avere costi molto elevati in termini umani ed economici a carico principalmente di malati con carenze di difese. Se da un lato la scoperta degli antibiotici ha contribuito ad aumentare la vita media di circa 20 anni, oggi rischiamo di sperimentare sulla nostra pelle la loro inefficacia a causa di un consumo eccessivo ed inappropriato in cui abbiamo perseverato per anni. Cosa fare quindi? «La risposta più immediata ed efficace consiste in una razionalizzazione dei consumi che si basa su alcune buone prassi come ad esempio il non fare pressioni sul medico perché li prescriva come panacea, ma anche non assumerli con facilità e comunque secondo giusti criteri prescrittivi, con l'auspicio che vi siano anche maggiori investimenti nella ricerca farmaceutica e maggiore vigilanza internazionale sulla zootecnia da consumo alimentare». Stando ai dati statistici sul consumo di farmaci nei paesi europei, salta fuori che l'Italia è un grande consumatore di antibiotici, specialmente al centro sud e specialmente nella fascia pediatrica. «E' importante richiamare alcuni presidi contro un uso indiscriminato di farmaci antibiotici sia a livello locale, come il gruppo operativo per l'uso responsabile di antibiotici istituito nel 2014 dall'Ausl di Piacenza, sia a livello nazionale con la campagna per l'assunzione responsabile da parte dell'Agenzia italiana del farmaco "Antibiotici: e' un peccato usarli male" e la disponibilità del numero verde 800571661 oltre al sito www. antibioticoresponsabile. it». La sensibilizzazione a livello europeo si e' istituzionalizzata con la giornata europea degli antibiotici (18 di novembre) e con la giornata mondiale per l'igiene delle mani sostenuta e promossa il 5 maggio di ogni anno dall'Organizzazione Mondiale per la Sanità essendo riconosciuta come una delle pratiche centrali per proteggere il paziente dalla trasmissione di infezioni in qualsiasi ambito assistenziale.

Libertà, 23/03/2015